

Gruppo Folkloristico **MEZZANO DI PRIMIERO**

Il Gruppo Folkloristico Mezzano di Primiero nasce come sezione del Dopolavoro Enal locale, nel 1928, data che gli vale la maggior "anzianità di servizio" fra tutti i gruppi trentini oggi esistenti.

La sua attività in quegli anni è per lo più quella di rappresentanza in costume nelle varie cerimonie valligiane. Passata la seconda guerra mondiale il Gruppo riesce sempre più a darsi una propria autonomia, cosa che gli riesce in maniera definitiva nel 1957, data nella quale viene ricostruito e inizia una rapida crescita che lo porta in poco tempo a essere unanimemente riconosciuto e apprezzato.

La sua filosofia è semplice: portare una ventata di antico, di familiare e di intimo nell'animo dello spettatore per recuperare qualcosa che ora non c'è più: volti, atmosfere, musiche e danze del passato. In quest'ottica, il Gruppo partecipa in pari misura ai grandi appuntamenti come alle manifestazioni più semplici e alle occasioni più particolari.

Il Gruppo ha in programma una decina di danze eseguite su musiche caratteristiche della zona, per la maggior parte vecchie composizioni di cui sono ignoti gli autori e che sono tramandate da una generazione all'altra. Si può citare ad esempio "Il valzer della dona che fila", "La Siriana", "La mazurka della gramola e della spicola", "Il valzer delle ghede (grembiuli)", ecc.

Il Gruppo veste costumi che riproducono fedelmente il vestito antico della festa. Pochissime sono state le variazioni ad esso apportate nel tempo.



Gruppo Folkloristico **CALDONAZZO**

Il Gruppo Tradizionale Folkloristico di Caldonazzo, attivo dal 1990, è un'associazione di volontari che si dedica con impegno e passione alla ricerca delle tradizioni più antiche di Caldonazzo, riproponendone usi, costumi e balli popolari. Il Gruppo cura anche un piccolo ma significativo museo nel quale si possono ammirare vecchi attrezzi agricoli, i bei vestiti della nonna e di tutto quanto faceva parte del vivere quotidiano di una volta.

Il Gruppo Folk si esibisce principalmente in manifestazioni di paese, ma ha portato i suoi spettacoli, composti di musica, balletti figurati e riproposizione di antichi mestieri, anche in molti centri del Trentino e in diverse città italiane. È stato a Milano, in rappresentanza della Valsugana e del Trentino, a Romano d'Ezzelino, a Udine, a Vigevano (PV), a Villasanta (MI), a Sanremo, a Venezia, ma anche in Germania, Ungheria e Slovacchia in occasione del "Festival Europeo del Folklore Pasquale". I suoi spettacoli sono stati oggetto di una registrazione di Rai Uno all'interno del programma "La vita in diretta"; ha partecipato con successo alla diretta televisiva di Rete Quattro "La domenica del villaggio" e anche a una importante registrazione della principale televisione tedesca I.A.R.D.

Il costume del Gruppo Tradizionale Folkloristico di Caldonazzo, è indossato da una trentina di figuranti di tutte le fasce d'età ed è frutto di un'attenta e laboriosa ricerca storica. È molto apprezzato e riconosciuto in quanto rispecchia fedelmente il modo di vestire della gente del luogo nel periodo di fine '700 inizi '800 e si sposa brillantemente con i colori della zona di Caldonazzo.



programma

Venerdì 30 luglio 2010
ore 21.00
CALDONAZZO (Valsugana)
Piazza Municipio

Sabato 31 luglio 2010
ore 21.00
MEZZANO di PRIMIERO
Brolo

Domenica 1 agosto 2010
ore 21.00
CAVALESE (Val di Fiemme)
Palacongressi

GRUPPI OSPITI

GRUPPO FOLKLORICO "SICILIA NOSTRA"
Sicilia

GRUPPO FOLKLORISTICO CAPRIVESE
"MICHELE GRION"
Capriva - Friuli

GRUPPO FOLKLORICO "LA FRULLANA"
Pietralunga - Umbria

GRUPPI TARENTINI

Gruppo Folkloristico Caldonazzo

Gruppo Folkloristico Mezzano di Primiero

Gruppo Folkloristico "El Salvanel" di Cavalese



ASSOCIAZIONE GRUPPI FOLKLORISTICI DEL TRENTINO

federcircoli

FEDERAZIONE CIRCOLI
CULTURALI E RICREATIVI
DEL TRENTINO

SEGRETERIA ORGANIZZATIVA
Fe.C.C.Ri.T.
Via Brennero, 52
38122 TRENTO
Tel./fax 0461 826758
feccrit@libero.it
www.federcircoli.it



Manifestazione realizzata
con il contributo della
Provincia Autonoma di Trento



Regione Autonoma Trentino Alto Adige
Autonome Region Trentino-Südtirol



Comune
di
Caldonazzo



Comitato Iniziative Turistiche
Mezzano



Comune
di
Cavalese

2^a edizione

c'è folk e folk

IL FOLK TRENTINO
INCONTRA
IL FOLK ITALIANO



30-31 luglio e 1 agosto 2010
CALDONAZZO MEZZANO CVALESE

L progetto "C'è folk e folk" è giunto alla seconda edizione. Il notevole successo riscosso dalla manifestazione lo scorso anno con la presentazione al pubblico trentino di tre gruppi provenienti da tre diverse regioni italiane, la Puglia, la Toscana e la Sicilia, è il motore che spinge a continuare sulla strada intrapresa e a riproporre l'incontro con gli stessi numeri (tre + tre) e le stesse modalità.

Se guardiamo al passato, si può affermare che questo tipo di manifestazione, che nel resto d'Italia è comunemente organizzata attraverso la Federazione Italiana Tradizioni Popolari, in Trentino non ha mai trovato ospitalità, forse a causa degli scarsi contatti tra le realtà folkloristiche locali e le realtà delle altre regioni italiane; forse anche per quel desiderio dei nostri di guardare oltre confine ove il folklore è materia di scuola. L'affermazione è però valida solo per quella parte ufficiale rappresentata dall'Associazione Gruppi Folkloristici del Trentino, perchè anche se non numerosi, come già detto, ci sono, e ci sono stati anche in passato, contatti tra gruppo e gruppo che hanno portato talvolta a dei veri e propri gemellaggi. Questi incontri tuttavia fino ad oggi non sono stati condivisi con altri gruppi appartenenti all'Associazione.

La Federazione intende ovviare a questa situazione rimettendo in cantiere "C'è folk e folk", manifestazione strutturata secondo una consolidata prassi adottata per altra manifestazione organizzata dalla Feccrit.

È, come si diceva, un tentativo di far conoscere anche in Trentino le tradizioni di altre regioni italiane espresse attraverso la musica e la danza. Se questa esperienza continuerà a essere positiva e darà anche quest'anno i risultati sperati, nel prossimo futuro potremmo ospitare altri gruppi in rappresentanza di altre regioni di volta in volta diverse. Per questa seconda edizione, come illustrato nel prosieguo del pieghevole, saranno nostri ospiti i rappresentanti della Sicilia, dell'Umbria e del Friuli.

È quindi con grande piacere che la Federazione Circoli Culturali e Ricreativi del Trentino e l'Associazione Gruppi Folkloristici del Trentino danno il benvenuto agli ospiti delle altre regioni.

Gruppo Folkloristico "SICILIA NOSTRA"

L gruppo folklorico "SICILIA NOSTRA" nasce a Garbagnate Milanese (MI) nel 2002, grazie ad alcuni veterani e studiosi del folklore siciliano che, per esprimere tutto l'amore che hanno per la propria terra, cercano, con canti, balli e coreografie, di far rivivere le tradizioni popolari siciliane.

Il gruppo è associato alla F.I.T.P. (Federazione italiana tradizioni popolari) e si esibisce in canti di lavoro (vendemmia, mietitura ecc.), canti del mare (pesca, cola pesce ecc.) e canti di carrettieri (S. Alfio, u sceccu). Il gruppo è guidato da Ernesto Spampinato (fondatore e direttore artistico). "Sicilia Nostra" ha portato con successo il folklore siciliano in diverse manifestazioni e sagre sia nazionali che internazionali esibendosi in Francia, Portogallo, Polonia e Spagna.

Il gruppo è composto da 25 elementi e durante gli spettacoli indossa i costumi che risalgono alla fine del '700, inizio '800, accuratamente riprodotti nei minimi dettagli in modo che non si perdesse lo spirito della loro origine popolare.

I musicisti si esibiscono dal vivo e mettono in evidenza, con la propria bravura, gli strumenti tipici siciliani (fischietto, tamburo, marranzano, quartara ecc.).



Gruppo Folkloristico CAPRIVESE "MICHELE GRION"

L Gruppo Folkloristico Caprivese è stato fondato nel tardo autunno del 1929, grazie all'iniziativa di Michele Grion, indimenticato presidente e fondatore, alla cui memoria è stato recentemente intitolato il gruppo. Negli oltre settant'anni di attività il gruppo si è esibito in ogni parte d'Italia e in altre nazioni sia europee che extraeuropee.

Dalla fondazione sino all'inizio della Seconda Guerra Mondiale le esibizioni avvenivano per lo più nelle sagre o nelle feste paesane (del vino o delle ciliegie) della provincia di Gorizia. Solo con la ripresa dell'attività, nel 1946, il sodalizio ha cominciato a partecipare a manifestazioni di un certo rilievo. Il costume del gruppo riprende alcune caratteristiche degli abiti dei giorni di festa utilizzati dalle popolazioni contadine del Friuli Orientale nel XVIII secolo. Ogni singolo indumento è stato studiato e realizzato recuperando le tecniche e le modalità esecutive originali. Anche i tessuti sono quelli che venivano utilizzati nello stesso periodo. Lino per camicie, seta per i panciotti degli uomini e per il vestito delle donne ed infine la lana per i pantaloni degli uomini. Da sempre il gruppo ha prestato grande attenzione al "settore giovanile", soprattutto per risolvere il problema dell'inevitabile ricambio dei componenti, attraverso il "reclutamento" di giovani appassionati di folklore. Per far fronte a queste esigenze da alcuni anni a Capriva è attivo il Gruppo Folkloristico "Primavera" che raccoglie giovanissimi dai 6 ai 14 anni.

Il gruppo "Primavera" si esibisce attualmente con un repertorio che, a grandi linee, si rifà al gruppo "maggiore", aiutando quindi gli "anziani" nella formazione dei "ricambi".



Gruppo Folklorico "LA FRULLANA"

Nel 1996 un gruppo di amici di Pietralunga (PG), piccolo paese immerso nelle verdi colline dell'alta Umbria, al confine con le Marche, mossi dal comune amore per la danza e per la cultura popolare locale, avvia un lavoro di ricerca e di recupero di balli e canti del periodo di fine ottocento, inizi novecento in uso a Pietralunga. Le informazioni riguardanti i balli sono state ricavate da ricerche in loco e in seguito consultando l'esperto di balli popolari il prof. Giuseppe Gala.

I balli sono quelli ingenui e festosi che allietavano i momenti di riposo e di svago della vita contadina di altri tempi, tempi in cui la sala da ballo non era che la cucina di un casolare di campagna e l'orchestra una fisarmonica. La musica è costituita da motivi molto semplici, che in alcuni casi sono stati fatti propri dalla tradizione locale, ma che sono stati ripresi anche dal patrimonio folklorico di altre zone d'Italia o da altri generi musicali; anche ad un orecchio estraneo, infatti, non risultano del tutto nuove certe melodie e certi titoli talvolta alterati dal lungo "passaparola". L'intento del gruppo, coerente con le motivazioni iniziali dei fondatori e con lo spirito dell'associazione, è quello di recuperare e valorizzare le tradizioni popolari pietralunghesi. L'intento è anche quello di divulgare tra i giovani queste tradizioni affinché possano mantenerle in vita e, secondariamente, "portarle fuori" per contribuire alla promozione di Pietralunga in tutti i suoi aspetti. Da qualche anno il gruppo si è anche impegnato nel recupero del tradizionale canto della "Pasquella".



Gruppo Folkloristico "El Salvanel" di Cavalese

L Gruppo Folkloristico "El Salvanel" di Cavalese è nato nel 1979, con il deliberato scopo di promuovere tra i giovanissimi uno spirito di rispetto e di amore per la cultura popolare delle genti della Valle di Fiemme. Attualmente, è formato da una trentina di giovani e da alcuni musicisti.

Negli anni scorsi, il gruppo ha portato il proprio spettacolo in tanti centri, piccoli e grandi, in Italia e in Europa, con grazia e freschezza. Nel 2000 ha fatto un'applaudita trasferta a New York. "El Salvanel" opera in loco come animatore di vita culturale che lo vede organizzatore di mostre a carattere etnografico, di visite guidate ai centri storici e di rievocazioni storiche di grande spettacolarità. Il repertorio comprende, tra le altre, la Danza di saluto che è il ballo d'ingresso del gruppo. Con il fazzoletto fiorato in mano e con il cappello dalla piuma bianca, i giovani salutano e danno il loro benvenuto. Vi è poi la Danza del falciatore che racconta a passo di danza un'antichissima leggenda legata alla Magnifica Comunità di Fiemme.

E per finire, la Pajris Polka e il Brindisi. Un fiaschetto, alcuni bicchieri, una melodia inconfondibile... la "medicina" sarà miracolosa...!

